

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2427 del 24/04/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI NEI COMUNI DI MERCATO SARACENO, DI SOGLIANO AL RUBICONE E DI CESENA (FC). SOCIETA' SICIM S.P.A. - PRATICA N. FC25A0003.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2528 del 24/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventiquattro APRILE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI NEI COMUNI DI MERCATO SARACENO, DI SOGLIANO AL RUBICONE E DI CESENA (FC). **SOCIETA' SICIM S.P.A.** - PRATICA N. FC25A0003.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19/03/2025 con la quale è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena nei confronti del Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;
- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

PRESO ATTO che con domanda registrata n. PG/2025/11801 del 21/01/2025, la Società SICIM S.p.A., CF 00143470342, ha richiesto la concessione ordinaria avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC25A0003), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio, attraverso i seguenti nn. 16 prelievi, complessivamente ubicati nel tratto compreso tra il Comune di Mercato Saraceno (FC) e il Comune di Cesena (FC), ad uso industriale, a servizio delle attività di pre-collauda delle opere trenchless, nonché delle attività di collaudo degli impianti e delle linee del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3", per una portata massima pari a 94,4 l/s e per un volume massimo complessivo pari a 39.430 mc:

- punto di prelievo n. 1 denominato "1° Percorrenza Fiume Savio" (risorsa n. FCA145364-1);
- punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza Fiume Savio" (risorsa n. FCA145365-1);
- punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto" (risorsa n. FCA145366-1);
- punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola" (risorsa n. FCA145367-1);
- punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone" (risorsa n. FCA145369-1);
- punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio (16° attraversamento)" (risorsa n. FCA145370-1);
- punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno" (risorsa n. FCA145371-1);
- punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina" (risorsa n. FCA145373-1);
- punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro" (risorsa n. FCA145374-1);
- punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro" (risorsa n. FCA145375-1);
- punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45" (risorsa n. FCA145376-1);
- punto di prelievo n. 13 denominato "Loc. Casina Mami" (risorsa n. FCA146404);
- punto di prelievo n. 14 denominato "Loc. San Carlo" (risorsa n. FCA146405);
- punto di prelievo n. 15 denominato "Stringa/sezione 3.1" (risorsa n. FCA146406);
- punto di prelievo n. 16 denominato "Stringa/sezione 3.2" (risorsa n. FCA146407);
- punto di prelievo n. 17 denominato "Stringa/sezione 3.3 + 3.4 + 3.5" (risorsa n. FCA146408);

PRESO ATTO che dalla suddetta istanza e dalla relativa documentazione prodotta a corredo risulta, in particolare, che:

- le operazioni di pre-collaudo idraulico hanno lo scopo di verificare/testare lo stato di una parte limitata del metanodotto in progetto ed evidenziare eventuali anomalie prima che la stessa venga collegata in un tronco più ampio e sottoposte nuovamente a collaudo idraulico. Saranno sottoposti a pre-collaudo idraulico i n. 11 tratti di condotta realizzati mediante opere trenchless;
- le operazioni di collaudo idraulico (realizzato per tratti di condotta denominate sezioni) consistono nel riempimento della condotta con acqua, nella messa in pressione e, dopo una fase iniziale di stabilizzazione della pressione, nel mantenimento di tale pressione per il tempo previsto per il collaudo (almeno 48 ore). Le due testate della sezione da collaudare verranno chiuse da due piatti di prova muniti di stacchi e valvole necessarie per il riempimento e lo svuotamento della tubazione. Introdotta l'acqua con pompe ad alta pressione e raggiunta la pressione di collaudo, si procederà a verificare il mantenimento costante della pressione per il tempo previsto;
- in particolare verranno effettuati:
 - n. 2 collaudi degli impianti P.I.L. (definiti come "Punti di Intercettazione di Linea"), che costituiscono aree destinate a contenere "valvole e pezzi speciali con funzioni di intercettazione del flusso del gas, di smistamento del gas, di lancio e ricevimento di apparati di pulizia ed ispezione interna delle condotte;
 - n. 3 collaudi di linea, impostati prima o dopo la fase dei pre-collaudi, secondo quanto stabilito nel cronoprogramma dei lavori e dalla posa del metanodotto in costruzione sui vari punti di linea;
- accertato il collaudo idrostatico con esito positivo, si procederà allo svuotamento della stessa, depressurizzandola a step e scaricando l'acqua in uscita dal piatto di prova;

- ultimato lo svuotamento della condotta i piatti di prova saranno rimossi e verranno installate, a ciascuna delle estremità, delle piastre di chiusura. In presenza di più sezioni di collaudo, l'acqua verrà by-passata direttamente nella sezione di collaudo adiacente per mezzo di by-pass;
- l'acqua di collaudo sarà pulita e non aggressiva, libera da sostanze chimiche che possano innescare fenomeni di corrosione all'interno della condotta. A seconda dei casi, verranno utilizzati apparati di decantazione e filtrazione (in entrata ed in uscita) per minimizzare fenomeni di sedimentazione nella linea. Una volta completato il collaudo, l'acqua verrà sottoposta ad un'ulteriore analisi, analoga a quella effettuata prima del suo impiego, e volta a determinare e confermare il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente al fine della immissione presso la stessa fonte di approvvigionamento;
- per il prelievo di risorsa idrica dal Fiume Savio, verrà utilizzata una motopompa centrifuga autoadescante varisco con potenza pari a 17 kW e una portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 31 del 12/02/2025, senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- SAC Forlì-Cesena: Relazione istruttoria datata 17/04/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per

quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR n. 1195/2016 e DGR n. 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - R (Repulsione), il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi emunti (contatore volumetrico) in ciascun punto di prelievo attivo e rispetto del relativo volume massimo stabilito;
 - ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
 - ❖ sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di pre-collaudo e collaudo, **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 94,4 l/s;**
 - ❖ rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:
 - per la derivazione di acque superficiali dai punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11, 12 e 15:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s;
 - per la derivazione di acque superficiali dai punti di prelievo nn. 2, 3, 5, 13 e 16:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,56 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,75 mc/s;
 - per la derivazione di acque superficiali dal punto di prelievo n. 6:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,59 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,85 mc/s;

- per la derivazione di acque superficiali dal punto di prelievo n. 8:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,60 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,89 mc/s;
 - per la derivazione di acque superficiali dai punti di prelievo nn. 14 e 17:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,59 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,85 mc/s;
- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota prot. n. 29037 del 11/04/2025, registrata n. PG/2025/69389 del 11/04/2025, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 2419 del 29/01/2025, registrata n. PG/2025/17168 del 29/01/2025, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir): parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 808 del 27/01/2025, registrata n. PG/2025/15665 del 27/01/2025;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, per i prelievi nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, 13, 15 e 16 che ricadono nel corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11, 12 e 15);
0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3, 5, 13 e 16);
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11, 12 e 15);
0,75 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3, 5, 13 e 16);

- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATA, altresì, la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, per i prelievi nn. 6, 8, 14 e 17 che ricadono nel corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,59 mc/s (per i punti di prelievo nn. 6, 14 e 17);
0,60 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,85 mc/s (per i punti di prelievo nn. 6, 14 e 17);
0,89 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che la Società SICIM S.p.A. ha versato:

- in data 20/01/2025 un importo pari a euro 195,00 corrispondente alle spese istruttorie dovute per il rilascio della concessione in esame;
- in data 23/04/2025 un importo pari a euro 2.487,67 corrispondente al canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica per l'intera durata della concessione in esame;

- in data 23/04/2025 la somma pari a euro 2.487,67 a titolo di deposito cauzionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015, che stabilisce un importo pari ad annualità del canone;

DATO ATTO che:

- in data 09/10/2024, la Società SICIM S.p.A. ha presentato domanda di iscrizione, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), ad oggi in corso di istruttoria;
- per le Società non iscritte in White List, ma che hanno presentato la relativa domanda di iscrizione, si osservano le disposizioni di cui all'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
- questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società richiedente, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/14, in merito ai termini per il rilascio dell'informazione antimafia, secondo il quale *"decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;

PRECISATO che vi è l'urgenza di procedere anche in assenza dell'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., tenuto conto dei tempi del procedimento istruttorio

in esame e che risultano acquisiti tutti i pareri prodromici al rilascio del provvedimento di rilascio della concessione;

RITENUTO, pertanto, di procedere in regime di urgenza anche in assenza dell'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., precisando che la scrivente Agenzia procederà alla revoca del presente atto qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. attestino la sussistenza di cause interdittive;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società SICIM S.p.A., CF 00143470342, la concessione ordinaria avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC25A0003), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio mediante nn. 16 prelievi, complessivamente ubicati nel tratto compreso tra il Comune di Mercato Saraceno (FC) e il Comune di Cesena (FC), ad uso industriale, a servizio delle attività di pre-collaudo delle opere trenchless, nonché delle attività di collaudo degli impianti e delle linee del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3", avente le seguenti caratteristiche:

PRE-COLLAUDI OPERE TRENCELSS

Codice risorsa superficiale: FCA145364-1

Punto di prelievo n. 1 denominato "1° Percorrenza fiume Savio"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bramiere in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune ai Fogli 72-73, antistante mappale n. 103, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 757.051,58 - Y: 874.497,29;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 329 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145365-1

Punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza fiume Savio"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bivio Montegelli in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 8, antistante mappale n. 121, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.716,66 - Y: 878.975,98;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 408 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145366-1

Punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bora in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 261, antistante mappale n. 3, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.480,57 - Y: 882.116,87;

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 305 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145367-1

Punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Località Montecastello in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 93, antistante mappale n. 590, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.884,61 - Y: 871.028,04;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 450 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145369-1

Punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bantone in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 261, antistante mappale n. 1019, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.516,97 - Y: 881.884,41;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 546 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145370-1

Punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio (16° attraversamento)"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Località San Carlo in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune ai Fogli 10-11,

antistante mappale n. 486, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 756.304,93 - Y: 886.435,13;

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 726 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145371-1

Punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località San Damiano in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 81, antistante mappale n. 143, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.901,82 - Y: 873.611,93;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 2.179 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145373-1

Punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 8, antistante mappali nn. 180 - 314, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.623,94 - Y: 887.273,84;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 183 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145374-1

Punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Montecastello in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 100, antistante mappale n. 20, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.615,36 - Y: 870.277,41;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 128 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145375-1

Punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Montecastello nei Comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 102, antistante mappale n. 53, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.835,10 - Y: 870.722,82;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 382 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA145376-1

Punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Le Motte in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 81, antistante mappale n. 299, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.977,00 - Y: 873.777,63;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 195 mc;

COLLAUDI IMPIANTI

Codice risorsa superficiale: FCA146404

Punto di prelievo n. 13 denominato "Loc. Casina Mami"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bivio Montegelli in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 15, antistante mappale n. 468, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.849,25 - Y: 877.561,78;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 50 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA146405

Punto di prelievo n. 14 denominato "Loc. San Carlo"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località San Carlo in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 13, antistante mappale n. 53, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.856,53 - Y: 885.036,49;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 50 mc;

COLLAUDI LINEA

Codice risorsa superficiale: FCA146406

Punto di prelievo n. 15 denominato "Stringa/sezione 3.1"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Monte Castello in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune

al Foglio 101, antistante mappale n. 168, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 755.238,46 - Y: 869.956,25;

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 5.517 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA146407

Punto di prelievo n. 16 denominato "Stringa/sezione 3.2"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica destra, ubicato in Località Bivio Montegelli in Comune di Sogliano al Rubicone (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 15, antistante mappale n. 468, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 756.849,25 - Y: 877.561,78;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 4.485 mc;

Codice risorsa superficiale: FCA146408

Punto di prelievo n. 17 denominato "Stringa/sezione 3.3 + 3.4 + 3.5"

- prelievo dal Fiume Savio, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Località San Carlo in Comune di Cesena (FC), in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 12, antistante mappale n. 149, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 755.759,91 - Y: 885.113,01;
- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- portata massima di esercizio pari a 94,4 l/s;
- volume massimo pari a 23.497 mc;

Prelievo complessivo di acque superficiali

- portata massima complessiva di esercizio pari a 94,4 l/s;

- volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 39.430 mc;
 - sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di pre-collaudato e collaudato, **attivazione di una sola derivazione alla volta per una portata massima pari a 94,4 l/s;**
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di pre-collaudato e collaudato e comunque fino al 31/12/2027;**
 3. di stabilire che il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
 - a. l'inizio delle attività di pre-collaudato delle opere trenchless, nonché delle attività di collaudato degli impianti e delle linee del metanodotto, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle suddette attività di pre-collaudato e collaudato con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di pre-collaudato e collaudato;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Società in data 23/04/2025 (trasmesso con nota registrata n. PG/2025/77137 del 24/04/2025) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;

5. di stabilire che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 29037 del 11/04/2025, registrata n. PG/2025/69389 del 11/04/2025, di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
6. di stabilire che il concessionario debba rispettare le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale rilasciato con nota prot. n. 2419 del 29/01/2025, registrata n. PG/2025/17168 del 29/01/2025, riportate nel disciplinare di concessione che le contiene;
7. di quantificare in euro 2.487,67 l'importo del canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale per l'intera durata della concessione;
8. di fissare in euro 2.487,67 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
9. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
10. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Società SICIM S.p.A.;
11. di stabilire che questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società concessionaria e del relativo provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
12. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza

disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;

13. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
14. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
15. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
16. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
18. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;

19. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione avente carattere di provvisorietà per il prelievo di acqua superficiale per uso industriale rilasciata alla Società SICIM S.p.A., CF 00143470342 (pratica n. FC25A0003)

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Relativamente ai punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, 13, 15 e 16 , la derivazione di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081300000000004ER, denominato “Fiume Savio”, avviene da sponda destra (per i suddetti punti di prelievo nn. 1, 2, 3, 5, 7, 10, 11, 12, 13 e 15) e da sponda sinistra (per il suddetto punto di prelievo n. 4) del Fiume Savio.
2. Relativamente ai punti di prelievo nn. 6, 8, 14 e 17, la derivazione di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081300000000005_6-1ER, denominato “Fiume Savio”, avviene da sponda destra (per il suddetto punto di prelievo n. 17) e sponda sinistra (per i suddetti punti di prelievo nn. 6, 8 e 14) del Fiume Savio.
3. L'opera di presa è costituita da motopompa mobile centrifuga autoadescante tipo Varisco e presenta le seguenti caratteristiche:

PRE-COLLAUDI OPERE TRENCELSS

Codice risorsa superficiale: FCA145364-1

Punto di prelievo n. 1 denominato “1° Percorrenza fiume Savio”

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Bramiere, Fogli 72-73, antistante mappale n. 103;
- coordinate UTM RER X: 757.051,58 - Y: 874.497,29;
- volume massimo annuo pari a 329 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145365-1

Punto di prelievo n. 2 denominato "2° Percorrenza fiume Savio"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Bivio Montegelli, Foglio 8, antistante mappale n. 121;
- coordinate UTM RER X: 756.716,66 - Y: 878.975,98;
- volume massimo pari a 408 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145366-1

Punto di prelievo n. 3 denominato "Casetto"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località Bora, Foglio 261, antistante mappale n. 3;
- coordinate UTM RER X: 755.480,57 - Y: 882.116,87;
- volume massimo pari a 305 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145367-1

Punto di prelievo n. 4 denominato "Sanzola"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Montecastello, Foglio 93, antistante mappale n. 590;
- coordinate UTM RER X: 755.884,61 - Y: 871.028,04;
- volume massimo pari a 450 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145369-1

Punto di prelievo n. 5 denominato "Fosso Bantone"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località Bantone, Foglio 261, antistante mappale n. 1019;
- coordinate UTM RER X: 756.516,97 - Y: 881.884,41;
- volume massimo pari a 546 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145370-1

Punto di prelievo n. 6 denominato "Fiume Savio (16° attraversamento)"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località San Carlo, Fogli 11 - 10, antistante mappale n. 486;
- coordinate UTM RER X: 756.304,93 - Y: 886.435,13;
- volume massimo annuo pari a 726 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145371-1

Punto di prelievo n. 7 denominato "Tunnel Mercato Saraceno"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località San Damiano, Foglio 81, antistante mappale n. 143;
- coordinate UTM RER X: 756.901,82 - Y: 873.611,93;
- volume massimo pari a 2.179 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145373-1

Punto di prelievo n. 8 denominato "Cava Palazzina"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC), Foglio 8, antistante mappali nn. 180 - 314;
- coordinate UTM RER X: 756.623,94 - Y: 887.273,84;
- volume massimo pari a 183 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145374-1

Punto di prelievo n. 10 denominato "Ponte dello Zingaro"

- ubicazione: Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Località Montecastello, Foglio 100, antistante mappale n. 20;
- coordinate UTM RER X: 755.615,36 - Y: 870.277,41;
- volume massimo pari a 128 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145375-1

Punto di prelievo n. 11 denominato "Ponte dello Zingaro"

- ubicazione: Comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC) - Località Montecastello, Foglio 102, antistante mappale n. 53;
- coordinate UTM RER X: 755.835,10 - Y: 870.722,82;
- volume massimo pari a 382 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA145376-1

Punto di prelievo n. 12 denominato "Svincolo E45"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Le Motte, Foglio 81, antistante mappale n. 299;
- coordinate UTM RER X: 756.977,00 - Y: 873.777,63;
- volume massimo pari a 195 mc.

COLLAUDI IMPIANTI

Codice risorsa superficiale: FCA146404

Punto di prelievo n. 13 denominato "Loc. Casina Mami"

- ubicazione: Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Località Bivio Montegelli, Foglio 15, antistante mappale n. 468;
- coordinate UTM RER X: 756.849,25 - Y: 877.561,78;
- volume massimo pari a 50 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA146405

Punto di prelievo n. 14 denominato "Loc. San Carlo"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località San Carlo, Foglio 13, antistante mappale n. 53;
- coordinate UTM RER X: 755.856,53 - Y: 885.036,49;
- volume massimo pari a 50 mc.

COLLAUDI LINEA

Codice risorsa superficiale: FCA146406

Punto di prelievo n. 15 denominato "Stringa/sezione 3.1"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Monte Castello, Foglio 101, antistante mappale n. 168;
- coordinate UTM RER X: 755.238,46 - Y: 869.956,25;
- volume massimo pari a 5.517 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA146407

Punto di prelievo n. 16 denominato "Stringa/sezione 3.2"

- ubicazione: Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Località Bivio Montegelli, Foglio 15, antistante mappale n. 468;
- coordinate UTM RER X: 756.849,25 - Y: 877.561,78;
- volume massimo pari a 4.485 mc.

Codice risorsa superficiale: FCA146408

Punto di prelievo n. 17 denominato "Stringa/sezione 3.3 + 3.4 + 3.5"

- ubicazione: Comune di Cesena (FC) - Località San Carlo, Foglio 12, antistante mappale n. 149;
- coordinate UTM RER X: 755.759,91 - Y: 885.113,01;
- volume massimo pari a 23.497 mc.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale (a servizio delle attività di pre-collaudo delle opere trenchless, nonché delle attività di collaudo degli impianti e delle linee del metanodotto "Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar - Lotto 3") e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva di esercizio pari a 94,4 l/s;

- volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 39.430 mc;
- sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di pre-collauda e collauda, **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 94,4 l/s.**

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 29037 del 11/04/2025, registrata n. PG/2025/69389 del 11/04/2025:

[...]

1. *la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*
2. *dovrà essere rispettato quanto indicato nella documentazione acquisita al Prot. 07/10/2024.0066254.E con particolare riferimento alla Relazione "PRELIEVO E GESTIONE ACQUE DI COLLAUDO IT436-00-0930-SC-0006";*
3. *é onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese il posizionamento delle opere di prelievo sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
4. *È vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'impianto di prelievo o con mezzi intesi a segnalare la presenza dell'impianto diversi da quelli indicati negli elaborati depositati;*

5. *È proibito gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di risulta delle lavorazioni;*
6. *La derivazione sarà opportunamente segnalata con una tabella recante le indicazioni utili sul manufatto (tipologia, caratteristiche tecniche, estremi della concessione e validità della stessa) posizionata in accordo con il personale di questo UT;*
7. *I cavi elettrici per l'alimentazione di eventuali elettropompe dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro elettrico munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al piede arginale esterno o al margine della fascia di rispetto di quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza che dovrà essere esibito a richiesta del personale dell'amministrazione idraulica;*
8. *La manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta a questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, tramite mail indirizzata a stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it , i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*
9. *Lo sfalcio della vegetazione arbustiva spontanea e la pulizia devono interessare la sponda per un tratto, a monte e a valle dell'opera di presa, non inferiore a metri 3 con frequenza tale che sia sempre verificabile il corretto funzionamento della stessa, di cui il concessionario è unico responsabile;*

10. *Al termine delle lavorazioni dovranno essere ripristinati tutti quei danni che dovessero essersi arrecati alle pertinenze idrauliche;*
11. *Il materiale inerte eventualmente utilizzato per delimitare le zone di prelievo nonché quello che si dovesse depositare naturalmente in prossimità dovrà essere movimentato e ridistribuito nelle pertinenze idrauliche secondo le indicazioni che verranno impartite dall'ARSTPC- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, sede di Cesena.*
12. *Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del richiedente.*
13. *Sono a carico del richiedente anche l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque.*
14. *ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere del UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;*

CONDIZIONI GENERALI

15. *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
16. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali;*

17. *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;*
18. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
19. *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena;*
20. *È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
21. *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso*

d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente. [...]”.

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 2419 del 29/01/2025, registrata n. PG/2025/17168 del 29/01/2025:

“[...]”

- *poiché i punti di prelievo: “2 denominato 2° percorrenza Fiume Savio, 4 denominato Sanzola, 5 denominato Fosso Bantone e 11 denominato Ponte dello Zingaro” ricadono all’interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall’art. 10 del PTCP, la posa, l’utilizzo dell’impianto, così come gli eventuali interventi di manutenzione, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti: in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;*
- *in merito alle valutazioni rispetto all’art. 27 “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità”, si specifica che l’utilizzo dell’impianto è ammissibile a condizione che siano messe in atto tutte le disposizioni atte a non influire sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l'assenza di rischio per la pubblica incolumità;*
- *che non venga alterato il “deflusso minimo vitale del Fiume Savio”, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali. [...]”.*

ARTICOLO 5 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone complessivo di concessione dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale, il cui importo per l'intera durata della concessione è pari a euro 2.487,67.

ARTICOLO 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale pari a euro 2.487,67, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. In particolare, **al fine dello svincolo del deposito cauzionale, il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia** (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofo@cert.arpa.emr.it) apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), **attestante la fine delle attività di pre-collaudato e collaudato, con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica.** Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di pre-collaudato e collaudato.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di pre-collaudato e collaudato e comunque fino al 31/12/2027.**

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 – REVOKA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a

regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare e a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri), in ciascun punto di prelievo attivo, a valle di ciascuna pompa sulla tubazione principale.
2. **Comunicazioni:** il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
 - a. l'inizio delle attività di pre-collaudò delle opere trenchless, nonché delle attività di collaudò degli impianti e delle linee del metanodotto, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle suddette attività di pre-collaudò e collaudò con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle attività di pre-collaudò e collaudò;
3. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della

concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

4. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
5. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un Deflusso Minimo Vitale pari a:
 - DMV estivo (mag/sett): 0,41 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11, 12 e 15);
0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3, 5, 13 e 16);
0,59 mc/s (per i punti di prelievo nn. 6, 14 e 17);
0,60 mc/s (per il punto di prelievo n. 8);
 - DMV invernale (ott/apr): 0,56 mc/s (per i punti di prelievo nn. 1, 4, 7, 10, 11, 12 e 15);
0,75 mc/s (per i punti di prelievo nn. 2, 3, 5, 13 e 16);
0,85 mc/s (per i punti di prelievo nn. 6, 14 e 17);
0,89 mc/s (per il punto di prelievo n. 8).

L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza

che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

7. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
10. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente

naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 12 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.